



Comunicazione

Casella postale, CH-8022 Zurigo
Telefono +41 58 631 00 00
communications@snb.ch

Zurigo, 3 dicembre 2020

BRI, BNS e SIX annunciano l'esito positivo di una sperimentazione di CBDC all'ingrosso

Il progetto Helvetia dimostra la fattibilità di due approcci per il regolamento di attività digitali su una piattaforma DLT («Distributed Ledger Technology») con moneta di banca centrale (CBDC), mediante sperimentazioni su sistemi in condizioni quasi reali.

Lo studio mette a confronto una soluzione che collega il sistema di pagamento attuale a una piattaforma DLT con una basata sull'emissione di una moneta digitale di banca centrale all'ingrosso («wholesale CBDC»).

La collaborazione fra le parti pone le basi per ulteriori sperimentazioni congiunte finalizzate a valutare l'impatto dell'innovazione digitale sul futuro del sistema finanziario.

Il centro svizzero del BISIH, ossia l'Innovation Hub della Banca dei regolamenti internazionali (BRI), la Banca nazionale svizzera (BNS) e l'operatore dell'infrastruttura finanziaria SIX hanno annunciato oggi di aver concluso con successo una sperimentazione congiunta, basata su due studi di fattibilità («proofs of concept»), che verteva sulla realizzazione di un sistema integrato di moneta di banca centrale e attività tokenizzate.

Il [progetto Helvetia](#) ha esaminato la fattibilità, sul piano tecnologico e regolamentare, del trasferimento di attività digitali mediante:

- l'emissione di una CBDC all'ingrosso su una piattaforma distribuita per attività digitali, e
- il collegamento tra la piattaforma di attività digitali e l'attuale sistema di pagamento all'ingrosso.

L'iniziativa ha dimostrato, su sistemi in condizioni quasi reali, la fattibilità e la solidità sul piano regolamentare di entrambe le alternative.



Comunicato stampa

Tuttavia, da un loro confronto sono emerse sia opportunità che sfide. Una CBDC all'ingrosso offre potenziali vantaggi nel regolamento delle attività digitali, ma comporterebbe ostacoli non indifferenti sul piano delle politiche e della governance. Il collegamento tra i sistemi attuali e nuove piattaforme DLT eviterebbe invece molti di questi problemi, ma non consentirebbe di sfruttare le potenzialità di un sistema pienamente integrato. Il progetto Helvetia si è incentrato sullo studio di una CBDC all'ingrosso limitata a banche e ad altre istituzioni finanziarie. Una CBDC al dettaglio, ovvero a scopo generale, dovrebbe per contro rispondere ad altri casi d'uso e avrebbe implicazioni molto diverse a livello di politiche.

Gli studi di fattibilità rappresentano una sperimentazione condotta nell'ambito del BISIH. Non sono da interpretare come un'intenzione della BNS di emettere CBDC all'ingrosso sulla piattaforma di SIX Digital Exchange (SDX) o di autorizzare il regolamento di transazioni SDX nel sistema Swiss Interbank Clearing in un futuro prossimo.

«A prescindere dal tipo di tecnologia che i mercati finanziari adotteranno, è necessario preservare la sicurezza e l'affidabilità dell'infrastruttura finanziaria svizzera. Se la DLT si dimostrerà in grado di migliorare sensibilmente la negoziazione e il regolamento di valori mobiliari, la BNS sarà pronta», afferma Andréa M. Maechler, membro della Direzione generale della BNS.

Il lavoro avviato deve proseguire. Nelle prossime fasi si tratterà di comprendere meglio le complessità pratiche di una CBDC all'ingrosso e le sue implicazioni a livello di politiche. Occorre parimenti esplorare altre possibili architetture che offrano un adeguato compromesso tra rischi e benefici.

«Affinché una wholesale CBDC possa dispiegare il suo potenziale di nuovo mezzo di regolamento, bisogna studiarne e valutarne attentamente l'architettura e le implicazioni. Ciò è possibile soltanto attraverso la sperimentazione e la concertazione continue fra le banche centrali e con altri portatori di interessi, quali le autorità di vigilanza sui mercati e il settore privato. Considerata la velocità della trasformazione digitale, le banche centrali – ma non solo – devono imparare in fretta per poter prendere decisioni fondate sul piano delle politiche», spiega Benoît Cœuré, responsabile BISIH.

Il progetto Helvetia, prima sperimentazione di una wholesale CBDC da parte della BNS, completa il lancio programmato di SDX. È un esempio che dimostra come l'aperta cooperazione possa migliorare la comprensione comune dell'impatto dell'innovazione digitale sul futuro del sistema finanziario.

«L'eccellente collaborazione fra tutte le parti nel corso dell'ultimo anno ci ha permesso di acquisire conoscenze estremamente importanti. Ora è fondamentale continuare le nostre ricerche, facendo tesoro di quanto appreso e valutando attentamente i vantaggi, per far sì che il tempo e le risorse investiti siano ampiamente compensati dal valore aggiunto apportato al settore finanziario», afferma Jos Dijsselhof, CEO SIX.

Il rapporto è disponibile sul sito Internet della BRI: www.bis.org (in inglese).